



Premio Italia Diritti Umani

Video del premio Italia Diritti Umani

Mercoledì 27 Giugno 2012 13:29

Ho fatto un sogno e potrebbe realizzarsi.

Scritto da [Elena Sidoni](#)

Dimensione carattere | [Stampa](#) | [E-mail](#)



L'ing. Umberto Manola

Chi non ha mai sognato di inventare qualcosa per risolvere il problema della fame nel mondo?

Chi non ha mai sognato di inventare una macchina che producesse energia pulita riciclando sostanze di scarto?

Chi non ha mai sognato di creare nuove sostanze chimiche utili anche per curare?

Bè, qualcuno l'ha fatto.

L'ingegnere Umberto Manola ha inventato la tecnologia Hyst, acronimo di Hypercritical Separation Technology. E' un sistema di trattamento delle biomasse, la disaggregazione fisica delle strutture dei vegetali. Si tratta di macchine in cui viene introdotto il materiale, le correnti di aria all'interno, provocano scontri che determinano la destrutturazione, cioè la rottura della fibra vegetale. I componenti della stessa così separati, possono essere utilizzati in campo alimentare, energetico, chimico. Con la tecnologia Hyst si ottengono farine con alti valori di proteine zinco e minerali, l'utilizzo della paglia dei cereali produce biometano. E' un'alternativa a basso costo e ad impatto zero sull'ambiente rispetto ai comuni processi utilizzati.

La lunga ricerca di Umberto Manola ha cominciato a farsi conoscere presso l'Istituto di Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione dell'Università Cattolica di Piacenza negli anni '80.

Il 23 febbraio 2012 è stata oggetto di un convegno presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il 4 maggio è stata presentata dal Coordinatore Tecnologie Biomasse e Bioenergie dell'ENEA, dott. Vito Pignatelli, durante lo European Flour Millers Congress.

Il 24 maggio l'Università degli Studi della Tuscia ha organizzato il convegno Tecnologia HYST: nuove prospettive di utilizzo delle risorse agricole.

Lunga è anche la collaborazione con l'associazione impegnata nel sociale, attualmente denominata Scienza per Amore. Tale collaborazione ha portato al progetto Bits of Future: Food for All, che punta al coinvolgimento dei paesi africani. Il progetto, che cominciava a realizzarsi, è stato bruscamente interrotto nel 2010 con le vicende giudiziarie che hanno coinvolto Danilo Speranza, presidente dell'Associazione.

A questo punto è arrivato il momento di chiedersi se e quanto si è veramente disposti a rischiare in termini di fiducia e impegno personale per concretizzare questi sogni.

Il 12 maggio 2012 nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino, è stato presentato, nel contesto della conferenza Tecnologia HYST: dagli scarti cibo ed energia per tutti, il libro Scienza per Amore. La realtà non va difesa ma raccontata.

Ulteriori notizie si possono rintracciare nei siti www.biohyst.it e www.scienzaperlamore.it.